



volte il gol, talvolta si è intestardito troppo nel cercare il numero ad effetto, ma ha confermato di essere un giocatore di cui la nuova nazionale di Prandelli non può fare a meno.

Il ct azzurro, che prima della partita aveva tessuto le lodi di Balotelli («Deve capire che con la sua potenza fisica può essere devastante»), ha dato spazio all'ex interista e a Pazzini solo nell'ultima mezz'ora, confermando come si era già visto nelle ultime partite giocate a giugno che in questo momento sono Rossi e Cassano gli attaccanti su cui intende puntare. Se in mezzo al campo con Pirlo e De Rossi (discreti) la nazionale ha qualità da vendere, in attesa che Thiago Motta ritrovi la miglior condizione, Montolivo si sta confermando l'uomo più adatto per giocare da vertice avanzato, a supporto delle punte, garantendo fantasia ma anche spirito di sacrificio. E quando è uscito il giocatore della Fiorentina, Aquilani lo ha saputo rimpiazzare con maestria, trovando persino l'acuto vincente.

**QUALCHE GUAIO IN DIFESA**

I problemi per l'Italia arrivano dal reparto difensivo, che fino a qualche anno fa era il punto di forza: eredi di Nesta e Cannavaro non se ne vedono all'orizzonte, visto che Ranocchia ha talento ma è ancora acerbo ad alti livelli, mentre Chiellini (come spesso gli capita nella Juve) commette ingenuità ed errori evitabili, come nell'occasione che ha portato al rigore per la Spagna e quando si è meritato il giallo per un brutto fallo su Llorente.

Maggio a destra ha svolto il compito, ma fa meglio la fase offensiva che quella di copertura, così l'unico a risultare davvero convincente è stato Criscito, che ha superato Balzaretti nella corsa per il ruolo di esterno sinistro difensivo. Probabile a settembre, per le due partite di qualificazione a Euro 2012 contro Far Oer e Slovenia, Prandelli punta su un undici molto simile a quello che ha schierato ieri contro la Spagna, ma per la difesa andranno presto testate strade nuove. E così la nuova convocazione di Angelo Ogonna, malgrado il giocatore militi in serie B nel Torino, potrebbe preludere ad una promozione a titolare del poderoso difensore centrale di colore. La linea dei giovani e della qualità (in mezzo al campo) va perseguita, ma qualche tassello va ancora sistemato per vedere finalmente un'Italia all'altezza. Nel secondo tempo di ieri la Spagna ha sfiorato più volte il gol e dato la sensazione di poter vincere, se solo gli iberici avessero deciso di spingere a fondo sull'acceleratore. Lo ha fatto invece l'Italia, trovando con il gol di Aquilani quel successo che contro le "furie rosse" mancava dal 1994. ♦

# In Russia tra i milioni Eto'o saluta l'Inter e ringrazia l'Anzhi

Grazie ai 20 milioni all'anno per 3 anni nel torneo russo l'attaccante camerunense diventerà l'atleta con l'ingaggio più alto nella storia del calcio. Anche Sneijder in partenza

## Il personaggio

**IVANO PASQUALINO**  
MILANO

**D**asvidania Samuel. «Abbiamo quasi raggiunto l'accordo con l'Anzhi per Eto'o». Parola di Claudio Vigorelli, agente dell'attaccante nerazzurro. «Se tutto andrà bene, anche i due club si accorderanno tra loro». È il verdetto del secondo incontro consecutivo ieri a Milano, nello studio Ghelfi, fra l'Inter e l'Anzhi. Alle 12.30 l'intermediario del club russo, Vlado Lemic, ha discusso il trasferimento del camerunense con la dirigenza nerazzurra: presenti il direttore dell'area tecnica Marco Branca, l'uomo mercato Piero Ausilio e il vicepresidente Rinaldo Ghelfi. Al termine del vertice, Branca e Ghelfi si sono intrattenuti per discutere la proposta dei russi: l'offerta è salita da 18 a 22 milioni di euro, anche se l'Inter vorrebbe chiudere per 30. L'obiettivo è incassare una buona plusvalenza dalla cessione: i nerazzurri lo acquistarono nel 2009 dal Barcellona all'interno dell'affare Ibrahimovic. Allora fu valutato 20 milioni di euro. Riuscire a venderlo per 30 milioni, e guadagnare così dalla vendita di un giocatore di 30 anni, sarebbe l'unica consolazione nel privarsi di uno dei migliori giocatori al mondo, uno degli ultimi rimasti in Italia. Ma il passaggio di Eto'o all'Anzhi sembra ormai certo. Lui ha già accettato il contratto faraonico dei russi: 20 milioni di euro a stagione per tre anni. Il camerunense diventerebbe così il giocatore con l'ingaggio più alto nella storia del calcio.

**Se Eto'o si presentasse** da Moratti con la richiesta esplicita di partire, difficile immaginare il rifiuto del presidente di fronte un contratto simile (all'Inter l'attaccante guadagna la metà: 10,5 milioni netti a stagione). Lo stesso numero uno nerazzurro, dopo aver definito l'offerta dell'Anzhi «intelligente e congrua», ha con-

fermato la trattativa: «Valuteremo la proposta, dobbiamo dare noi una risposta». Inoltre Eto'o non è soddisfatto del suo impiego tattico da parte di Gasperini. Il nuovo allenatore nerazzurro considera Pazzini e Milito gli attaccanti centrali del suo tridente. Per il camerunense il ruolo sarebbe quello di seconda punta defilata, con responsabilità non solo offensiva. Lo spogliatoio non si opporrà al suo trasferimento, come ha fatto intuire il capitano Javier Zanetti: «Eto'o e Sneijder? Questo è il calciomercato: bisogna vedere che intenzioni hanno, decidono loro insieme alla società». Chi non vuole rimanere è libero di andare via, nonostante i 37 gol in 53 partite la passata stagione.

**Anche Wesley Sneijder** ha le valigie pronte, destinazione Manchester: «Direi di sì allo United, ma ufficialmente non mi hanno chiamato. Un contatto ufficioso? Forse...». La valutazione del giocatore si aggira sui 36 milioni di euro. Ma il vero ostacolo è il contratto richiesto dal centrocampista: 12 milioni di euro a stagione. Per accontentarlo il Manchester United dovrebbe sfiorare il proprio tetto ingaggi fissato a 10,7 milioni. Ma Sneijder inizia a pensare seriamente alla partenza, dopo averne discusso con la dirigenza nerazzurra: «La società ha parlato chiaro: se arriva un'offerta adeguata, dovranno vendermi». La dura legge del fair play finanziario inizia a farsi sentire. Il nuovo regolamento per controllare i conti del calcio dovrebbe entrare in vigore fra il 2012 e il 2013. Alle squadre con i bilanci in rosso non sarà consentito partecipare alle competizioni europee. Ma se dovessero partire sia Eto'o che Sneijder, l'Inter dovrà rimpiazzarli con rinforzi quanto più di pari livello. Un nome su tutti: Carlos Tévez. L'argentino è in rotta con il City di Roberto Mancini: gli è stata tolta la fascia da capitano e ha pubblicamente dichiarato di non amare la città di Manchester. ♦

## Brevi

### CALCIO

#### Juventus, ricorso al Tnas per lo scudetto del 2006

Il Tribunale Nazionale di Arbitrato per lo Sport ha confermato che la Juventus ha presentato istanza di arbitrato nei confronti della Figc e dell'Inter «in ordine all'atto del Consiglio Federale di rigetto dell'istanza di revoca dell'assegnazione del titolo 2005-2006, con conseguente prudente valutazione dei danni». In precedenza il presidente della Juventus Andrea Agnelli aveva anticipato la decisione di ricorrere al tribunale del Coni.

### CALCIO

#### Offese ai tifosi avversari Multato portiere del Thun

Il portiere del Thun (il club svizzero che ha eliminato il Palermo nei preliminari di Europa League), David Da Costa, è stato condannato al pagamento di 2.500 franchi svizzeri per le offese rivolte ai tifosi del Grasshoppers dopo la gara del 24 luglio. E una settimana prima Da Costa, dopo la vittoria con il Servette, insieme ai tifosi del Thun aveva cantato cori con un megafono. Per la Lega svizzera si tratta di comportamento «antisportivo».

### TENNIS

#### Schiavone vince facile e avanza a Toronto

Dopo le pessime notizie dei tennisti italiani (Seppi, Fognini e Cipolla fuori al 1° turno del Masters 1000 di Montreal), buone notizie dal Canada per il nostro tennis: Francesca Schiavone si è qualificata per gli ottavi di finale del torneo Wta di Toronto. La campionessa azzurra, trionfatrice al torneo del Roland Garros nel 2010 e attuale numero 8 del mondo, ha battuto in un match di secondo turno la russa Makarova con il punteggio di 6-1 6-3.

### GOLF

#### Manassero e i Molinari all'Us Pga Championship

Francesco Molinari, Edoardo Molinari e Matteo Manassero saranno in campo da oggi, insieme ai migliori giocatori del mondo, nel 93° Us Pga Championship, il quarto e ultimo "major" stagionale che si disputa all'Atlanta Athletic Club di Johns Creek, in Georgia. Dopo il successo nel WGC Bridgestone Invitational, il 31enne australiano Adam Scott, è indicato quale indiscusso favorito.